

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2003-2005. MISURA 2.1 AZIONE B "PROGETTI PER RETI DI IMPRESE". SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA TELEVISIVO LOCALE PER LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE. MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna. Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: Programma Triennale per le attività Produttive 2003-2005

MISURA - AZIONE DI RIFERIMENTO: Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese"

TITOLO DEL BANDO: Bando per il sostegno all'innovazione del sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale – anno 2011

INDICE DEL BANDO

1. **OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO**

2. **SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO
 - 2.2 REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI PROPONENTI I PROGETTI
 - 2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI

3. **SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
 - 3.3 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

4. **DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

5. **CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO
 - 5.2 DIVIETO DI CUMULO

6. **REGIME DI AIUTO**

7. **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.3 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

8. **PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

9. **MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

10. **COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**

11. **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

- 12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA
 - 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
 - 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE
 - 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
 - 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

- 13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

- 14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 14.1 CONTROLLI
 - 14.2 REVOCHE
 - 14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 15. PROROGHE**

- 16. VARIANTI DI PROGETTO**

- 17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- 18. RINUNCE AL CONTRIBUTO**

- 19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

- 21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

- 22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- 23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione Emilia-Romagna intende perseguire l'obiettivo di un miglioramento e ampliamento della capacità produttiva delle società/enti emittenti televisive locali, attraverso il sostegno di progetti realizzati dalle stesse società/enti riunite in raggruppamenti di imprese.

Obiettivo generale del bando è il sostegno alla transizione al digitale da parte delle società/enti emittenti televisive locali, riunite in raggruppamenti, al fine di potenziare il sistema dell'informazione locale e lo sviluppo di nuovi contenuti e servizi su reti digitali.

I progetti devono favorire processi di miglioramento che, tramite l'aggregazione delle società/enti emittenti televisive locali, possono aumentare la competitività sul mercato delle stesse, razionalizzando costi, unendo capacità, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione di prodotto, di processo, di servizio e organizzativa.

Lo scopo, più in particolare, è agevolare la realizzazione di programmi di investimenti, materiali ed immateriali, realizzati da raggruppamenti delle società/enti emittenti televisive locali, tesi all'innovazione tecnologica, aventi ad oggetto l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico per lo sviluppo di una completa filiera digitale per la produzione e la distribuzione di contenuti propri del settore audio-visivo.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Il presente bando è riservato alle società/enti titolari di emittenti televisive locali indicate nell'elenco approvato dal CO.RE.COM Emilia Romagna con propria deliberazione n. 10/2011 del 07/04/2011, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 maggio 2010. Le società/enti abilitati a partecipare al presente bando sono indicate nell'**APPENDICE 1**.

Altri soggetti non presenti nell'APPENDICE 1, non sono ammessi a partecipare al presente bando.

Possono presentare domanda esclusivamente raggruppamenti composti dalle società/enti indicate nell'APPENDICE 1, costituiti in **Associazione Temporanea di Imprese** (in seguito **A.T.I.**).

Al momento della presentazione della domanda, le A.T.I. possono essere già costituite o non ancora costituite.

Il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, deve obbligatoriamente essere realizzato in Emilia Romagna. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna. Pertanto i programmi di investimento e le relative spese devono fare riferimento a impianti localizzati in Emilia Romagna.

2.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, valgono per tutte le società/enti aderenti ai raggruppamenti partecipanti al presente bando. Tutti i soggetti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
ovvero – in alternativa
- b) (solo per i soggetti non iscritti al registro imprese presso la CCIAA – requisito alternativo a quello indicato al precedente punto a) essere iscritti all'anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e possedere relativo codice fiscale;
- c) essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (per la definizione di impresa in difficoltà vedere **APPENDICE 2** al presente bando);
- e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

ovvero – in alternativa

- f) (solo per le società/enti non iscritti all'INPS/INAIL - requisito alternativo a quello indicato al precedente punto e) possedere una situazione regolare in relazione ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;
- g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- h) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune. In pratica le società/enti non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF"). Nell'**APPENDICE 3** al presente bando è riportato l'elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato, aggiornato al 24 marzo 2010.

I requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione d'ufficio del soggetto dal raggruppamento proponente il progetto. Inoltre la domanda di contributo sarà definitivamente esclusa qualora la situazione negativa comporti l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.2 REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI PROPONENTI I PROGETTI

- a) Il raggruppamento proponente il progetto dev'essere costituito da un massimo di 10 società/enti. Saranno escluse le domande presentate da raggruppamenti costituiti da 11 o più società/enti;
- b) Il raggruppamento proponente il progetto dev'essere costituito da un minimo di 2 società/enti in possesso di tutti i requisiti/condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo. Il mancato rispetto del presente requisito (che prevede la presenza in ogni raggruppamento di almeno 2 soggetti ammissibili), comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso);
- c) la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni singola società/ente aderente al raggruppamento è pari all'importo di € 30.000,00. A tal fine, alla conclusione del progetto, si terrà conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata da un singolo soggetto e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore alla soglia minima di € 30.000,00, si precisa che:
 - il singolo soggetto è considerato "non ammissibile";
 - ai fini del presente bando, la percentuale di partecipazione alle spese del progetto del singolo soggetto è pari a 0%;
 - le spese sostenute dal singolo soggetto saranno totalmente escluse dal contributo;
 - il singolo soggetto non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
 - qualora la situazione negativa comporti l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto, il contributo concesso sarà revocato totalmente.

2.3 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI

- a) ciascun raggruppamento (A.T.I.) può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- b) ogni singola società/ente può partecipare ad un solo raggruppamento (A.T.I.).

La mancanza o l'inosservanza di taluna delle condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda (o la revoca totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità venga accertata dopo la concessione del contributo stesso ed entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto).

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate al presente bando. Le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) Attrezzature, impianti e apparecchiature strumentali al progetto di innovazione e funzionali alla transizione alla tecnologia digitale (l'elenco dei beni ammissibili è riportato alla successiva sezione 3.2, punto A);
- B) Hardware e software;
- C) Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione (max € 2.000,00 per ogni domanda di contributo);

3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:

GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI IN SEDI/UNITÀ LOCALI SITUATE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA. Le sedi/unità locali oggetto degli investimenti devono essere tutte localizzate nel territorio della Regione Emilia Romagna. Pertanto i programmi di investimento e le relative spese devono fare riferimento a impianti localizzati in Emilia Romagna.

Per quanto riguarda le singole voci di spesa si precisa quanto segue:

- A) Attrezzature, impianti e attrezzature strumentali al progetto di innovazione e funzionali alla transizione alla tecnologia digitale.

I beni ammissibili al contributo rientrano nel seguente elenco:

antenne, trasmettitori, ripetitori, multiplexer, remultiplexer, ponti radio di trasferimento, modulatori, codificatori, demodulatori, decodificatori, filtri, diplexer, sincronizzatori, encoder, apparati di telecontrollo per impianti di trasmissione digitale, sistemi di play-out. Sono esclusi beni non rientranti nel presente elenco.

Inoltre non sono ammissibili:

- beni usati (i beni rigenerati, ricondizionati o restaurati sono considerati beni usati e pertanto sono esclusi dal presente bando);
- beni e materiali di consumo;
- materiale pubblicitario;
- l'acquisto di scorte;
- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
- beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc...);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- beni in comodato.

- B) Hardware e software.

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di hardware di nuova fabbricazione e/o software, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

C) Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione (max € 2.000,00 per ogni domanda di contributo).

Deve trattarsi di costi sostenuti per consulenze amministrative riguardanti la compilazione e redazione della domanda di contributo e dei relativi allegati nonché della documentazione di rendicontazione, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo.

3.3 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

Sono escluse le acquisizioni tramite noleggio e leasing in tutte le sue forme (leasing finanziario, leasing operativo, lease-back).

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione nonché le spese per pubblicità.

Non sono ammessi:

- l'acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente delle società/enti partecipanti al bando;
- i pagamenti effettuati in contanti;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione incrociata tra le società/enti aderenti al raggruppamento;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle società/enti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle società/enti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento con le società/enti beneficiari del contributo, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI", potranno essere sostenute a partire dal **01/01/2010** (termine iniziale di ammissibilità).

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro e non oltre il **31/12/2011** (termine finale di ammissibilità).

Pertanto l'arco temporale di ammissibilità delle spese va dal **01/01/2010** (termine iniziale) fino al **31/12/2011** (termine finale).

La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

Il termine iniziale e il termine finale sono considerati "termini perentori".

Per "avvio dell'investimento" si intende il primo fermo impegno ad ordinare i beni (materiali ed immateriali), i servizi e le spese per cui si avanza richiesta di contributo. Non saranno ammesse le spese relative ad ordinativi o contratti stipulati prima del 01/01/2010.

Inoltre si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità (dal 01/01/2010 al 31/12/2011), pena la loro esclusione totale dal contributo.

In caso di fatture pagate in più soluzioni, tutti i pagamenti dovranno essere inderogabilmente effettuati entro il predetto arco temporale. Un solo pagamento effettuato prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale dell'intera fattura.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro il predetto arco temporale. Il pagamento di una sola rata effettuata prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale della spesa effettuata.

In ogni caso le spese sostenute/pagate prima del termine iniziale o dopo il termine finale non verranno riconosciute.

Si consiglia di effettuare i pagamenti delle spese finanziate con un certo anticipo rispetto al termine finale di ammissibilità previsto dal presente bando (ciò per evitare l'esclusione di parte delle spese sostenute a causa di ritardi - anche minimi - nei pagamenti).

Entro il 30/09/2012 dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre la suddetta percentuale di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€ 60.000,00**.

La soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni singola società/ente aderente al raggruppamento è pari all'importo di **€ 30.000,00** (per ulteriori specifiche vedere la precedente sezione 2.2, punto "c" del bando).

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€ 150.000,00** per ogni singola società/ente aderente al raggruppamento. Pertanto, nell'ambito di ogni raggruppamento, una singola società/ente non potrà ottenere un contributo superiore ad **€ 150.000,00**.

5.2 DIVIETO DI CUMULO

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti de minimis concessi da qualsiasi ente pubblico. Il contributo previsto dal presente bando è cumulabile esclusivamente con altri incentivi concessi nell'ambito di provvedimenti pubblici di fiscalità generale.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima società/ente non deve superare l'importo di **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);

Il legale rappresentante di ogni società/ente aderente al raggruppamento proponente il progetto, deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Lo stesso legale rappresentante deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna società/ente aderente al raggruppamento in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento Comunitario dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno i nuovi massimali di aiuto in essa previsti, previa adozione da parte del dirigente competente per materia di apposita determinazione di recepimento della nuova normativa.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Si ricorda che:

- a) ciascun raggruppamento – A.T.I. - può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- b) ogni singola società/ente può partecipare ad un solo raggruppamento - A.T.I.

7.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA

I raggruppamenti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando, devono presentare la relativa domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente l'**APPENDICE 5** al presente bando, reperibile nel sito internet regionale "<http://emiliaromagna.si-impresa.it/>" (prossimamente sostituito da "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it/>").

Per partecipare al presente bando, devono essere presentati alla Regione i seguenti documenti obbligatori:

- 1) Modulo di domanda, con marca da bollo da € 14,62, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nell'**APPENDICE 5**.
Il modulo di domanda – APPENDICE 5 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante della società/ente capofila del raggruppamento proponente il progetto.
- 2) Relazione tecnica-illustrativa del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**APPENDICE 6** al presente bando.
- 3) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sottoscritte dal legale rappresentante di ogni società/ente del raggruppamento, compilate utilizzando esclusivamente lo schema indicato nell'**APPENDICE 7**. Una copia dell'**APPENDICE 7** deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di ogni soggetto del raggruppamento proponente il progetto (società/ente capofila e società/enti non capofila).
- 4) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante di ogni soggetto del raggruppamento proponente il progetto (società/ente capofila e società/enti non capofila).
- 5) Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, **contenente i dati aggiornati** di ogni società/ente del raggruppamento proponente il progetto (società/ente capofila e società/enti non capofila). E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

ovvero in alternativa

- 6) (solo per i soggetti non iscritti al registro imprese presso la CCIAA – documenti alternativi al certificato di iscrizione al registro imprese presso la CCIAA indicato al precedente punto 5) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti nonché copia del certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- 7) Scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dalla società/ente capofila, compilata utilizzando l'**APPENDICE 8** al presente bando. Si informa che:

- la Sezione B) dell'APPENDICE 8 non deve essere compilata;
- nella compilazione della Sezione C) dell'APPENDICE 8, dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario intestato al soggetto capofila) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato al soggetto capofila). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.

- le ATI non ancora costituite devono altresì presentare:

- 8) dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di semplice scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle società/enti aderenti all'A.T.I. da costituire, predisposta utilizzando l'**APPENDICE 9** al presente bando.

IMPORTANTE: In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. non ancora costituita dovrà essere costituita e formalizzata davanti al notaio entro il termine perentorio di 3 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca totale del contributo stesso. L'atto notarile costitutivo dell'A.T.I. dovrà essere successivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Entro il termine ordinario di 15 giorni dalla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, l'originale o una copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo dell'A.T.I. dovrà essere trasmessa alla Regione.

- le ATI già costituite devono altresì presentare:

- 9) originale o copia autenticata da notaio dell'atto notarile costitutivo dell'ATI (predisposto utilizzando esclusivamente l'**APPENDICE 10** al presente bando), redatto con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- l'elenco delle società/enti aderenti al raggruppamento;
- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle società/enti aderenti al raggruppamento, la quale assume il ruolo di soggetto mandatario/capofila dell'associazione temporanea;
- il ruolo svolto da ciascuna singola società/ente aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- l'indicazione della percentuale di partecipazione di ogni singola società/ente alle spese previste per la realizzazione del progetto (indicare valori interi, senza decimali - N.B. la somma delle singole percentuali deve corrispondere al valore 100%);
- la dichiarazione che il soggetto mandatario/capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- la dichiarazione di impegno, da parte del soggetto capofila, a versare ai soggetti non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascun soggetto non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra i soggetti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- l'impegno di tutti i soggetti del raggruppamento a mantenere, per 3 anni successivi alla conclusione del progetto, i requisiti previsti dal bando regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti;
- la dichiarazione di essere consapevoli che i beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- l'impegno di tutti i soggetti del raggruppamento a consentire ai funzionari della Regione (o incaricati esterni della Regione stessa), sia prima che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare il rispetto dei requisiti, limiti, obblighi e condizioni previsti dal bando regionale;

- la dichiarazione di essere consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando regionale, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

I documenti devono essere firmati esclusivamente dai legali rappresentanti delle società/enti partecipanti al presente bando. Non sono ammesse deleghe di alcun tipo nei confronti di altri soggetti (esempio: direttore generale, direttore tecnico, direttore amministrativo, ecc...).

7.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande, complete dei relativi allegati, devono essere inviate, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o tramite corriere.

La domanda e i relativi allegati devono essere trasmessi al seguente recapito della Regione:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura **“Digitale terrestre – bando reti 2011”**

7.3 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande, complete dei relativi allegati, devono essere inviate entro il **termine perentorio del 14/10/2011**, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o tramite corriere.

Ai fini della regolarità di presentazione della domanda e dei relativi allegati, farà fede la data di spedizione apposta sulla busta dall'ufficio postale o dal corriere incaricato della spedizione.

Si consiglia di verificare attentamente la chiarezza e la leggibilità della data di spedizione apposta sulla busta dall'ufficio postale o dal corriere incaricato della spedizione stessa.

Non è consentita la consegna a mano.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di domanda e/o modulistica priva della firma del legale rappresentante di taluna delle società/enti del raggruppamento partecipante al progetto;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno o tramite corriere;
- in caso di mancanza delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di presentazione di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo;
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del contributo.

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri/parametri e attribuirà i seguenti punteggi:

- A) **Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto.**
Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi/organizzativi delle società/enti aderenti al raggruppamento proponente il progetto – fino a 40 punti.
- B) **Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi di ciascuna società/ente per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento.**
Tale criterio riguarda l'addizionalità del progetto rispetto al mercato di riferimento e all'offerta tradizionale delle società/enti aderenti al raggruppamento proponente il progetto.
Con tale criterio si mira a premiare i progetti che apportano significative novità in termini di riposizionamento delle società/enti su segmenti di mercato nuovi rispetto agli standard tradizionali. La realizzazione del progetto deve comportare, per le società/enti del raggruppamento, l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei prodotti/servizi delle stesse società/enti o un riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato – fino a 40 punti.
- C) **Intervento finalizzato all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.**
Con tale criterio si mira a premiare gli interventi che comportano una significativa riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici nonché alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro - fino a 20 punti.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ritenuta ammissibile dalla Regione.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale <http://emiliaromagna.si-impresa.it/> (prossimamente sostituito da "<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>").

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

- a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- b) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- c) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, l'esito dell'istruttoria.

In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet della Regione Emilia-Romagna "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impres.regione.emilia-romagna.it>").

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Il contributo sarà liquidato interamente alla società/ente capofila; quest'ultima dovrà poi versare alle società/enti non capofila quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica e i supporti cartacei ed informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impres.regione.emilia-romagna.it>").

Dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati.

12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

- essere sottoscritta dal legale rappresentante di ognuna delle società/enti del raggruppamento. Pertanto dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ognuna delle stesse società/enti;
- essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento dei legali rappresentanti di tutte le società/enti del raggruppamento;

- riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti da ciascuna società/ente del raggruppamento per la realizzazione dell'intervento agevolato. Tali costi dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- inoltre, le società/enti del raggruppamento dovranno attestare e dichiarare quanto segue:
 - Ø al momento della richiesta di erogazione, il soggetto mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - Ø il soggetto si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL; *ovvero, in alternativa*
 - Ø (solo per i soggetti non iscritti all'INPS/INAIL) il soggetto si trova nella situazione di regolarità in relazione ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;
 - Ø il soggetto è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - Ø le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - Ø i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - Ø i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - Ø essere consapevoli che il soggetto capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
 - Ø accettare la modalità di pagamento del contributo mediante accreditamento sul conto corrente bancario/postale del soggetto capofila;
 - Ø accettare la ripartizione del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
 - Ø esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra i soggetti del raggruppamento in ordine alla ripartizione del contributo o per qualunque altro motivo;
- contenere l'impegno della società/ente a:
 - Ø restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - Ø consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
 - Ø fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:

- fotocopia delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture), debitamente quietanzati. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consentano l'immediata riconducibilità delle forniture stesse al progetto agevolato (dovranno essere evitate descrizioni vaghe o generiche);
- richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante della società/ente capofila, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato alla società/ente capofila. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, **contenente i dati aggiornati** di ognuna delle società/enti del raggruppamento, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA.
IMPORTANTE: nel caso in cui, per il singolo progetto, sia stato concesso un contributo superiore ad € 154.937,07, dovranno essere allegati i certificati di iscrizione al Registro imprese della CCIAA contenenti apposita "dicitura antimafia". In tal caso il certificato viene rilasciato direttamente dalla CCIAA competente per territorio e non è valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la stessa CCIAA.

ovvero in alternativa

- (solo per i soggetti non iscritti al registro imprese presso la CCIAA – documento alternativo al certificato di iscrizione alla CCIAA) - copia dello statuto vigente. Qualora lo statuto non abbia subito modifiche rispetto a quanto già trasmesso in Regione al momento della presentazione della domanda, sarà sufficiente allegare una dichiarazione in carta semplice firmata dal legale rappresentante con cui si attesta che non sono intervenute modifiche allo statuto.

IMPORTANTE: nel caso in cui, per il singolo progetto, sia stato concesso un contributo superiore ad € 154.937,07, dovrà essere allegata altresì una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante della società/ente, indicante i nominativi delle persone componenti l'organo di amministrazione della stessa società/ente nonché l'attestazione che nei confronti delle medesime persone non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nella rendicontazione finanziaria con indicazione delle finalità delle stesse.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro il 30/09/2012.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- dovranno essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo);
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese dovrà avvenire **esclusivamente** secondo le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- ricevuta bancaria (ri-ba);
- carta di credito aziendale (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentati della società/ente);

Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa da quelle indicate nella presente sezione del bando.

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

Le fatture e i documenti fiscali equipollenti si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura). Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Sono validi esclusivamente i pagamenti chiaramente riconducibili ad un conto corrente bancario o postale intestato alla società/ente beneficiaria del contributo.

Non sono ammessi i pagamenti riconducibili ad un conto corrente bancario o postale intestato a soggetto diverso dalla società/ente beneficiaria del contributo.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa da quelle indicate nel presente bando;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione incrociata tra le società/enti aderenti al raggruppamento.
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle società/enti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle società/enti beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento con le società/enti beneficiari del contributo, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

13. **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - Ø qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - Ø una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

14. **CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

14.1 CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere - secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;

- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità locale situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora non venga rispettato il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto (31/12/2011);
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 60.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di cessazione dell'attività da parte di taluna delle società/enti del raggruppamento, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico di taluna delle società/enti del raggruppamento di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora la società/ente capofila comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo (es. cessazione attività), la composizione del raggruppamento scenda al di sotto del limite minimo di 2 società/enti;
- qualora, a causa del mancato rispetto della soglia minima (€ 30.000,00) di partecipazione alle spese del progetto di una o più società/enti, si riscontri l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto. Per il calcolo della predetta soglia minima si terrà conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora, a causa di eventi negativi successivi alla concessione del contributo, si riscontri l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto.

14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. PROROGHE

Il termine finale (31/12/2011) previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento è considerato perentorio.

Per nessun motivo potranno essere concesse proroghe del predetto termine finale.

Eventuali richieste di proroga presentate alla Regione saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni rilevanti e sostanziali al progetto originario potranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, rispettando il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili e/o funzionalmente equivalenti.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda o alla concessione del contributo, relativo ai requisiti soggettivi della società/ente che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

La società/ente capofila del raggruppamento, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando.

Oltre a quanto stabilito nei paragrafi precedenti, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste ad Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it.

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>"). Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 - 0515276322 - 0515276323.

E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: impreseregione@regione.emilia-romagna.it.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- b) Oggetto del procedimento: Programma Triennale per le attività Produttive 2003-2005 (tuttora vigente). Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese". Bando per il sostegno all'innovazione del sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale – anno 2011. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi;
- c) Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi;
- d) La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le società/enti partecipanti al presente bando sono consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta di fatto, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, l'accettazione della pubblicazione, elettronica o in altra forma, degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato. Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattate esclusivamente ai fini di quanto stabilito nello stesso articolo 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) e sul sito internet regionale "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>").